

RELAZIONE ANNUALE 2022 DELL'ATTIVITA' DELLA RSA SANDRO PERTINI - ASST RHODENSE		
Direzione Sanitaria RSA Sandro Pertini	31 marzo 2023	Pag. 1 di 17

Il presente documento ha lo scopo di illustrare i risultati dell'anno 2022 per le attività rese nella RSA Sandro Pertini in Garbagnate Milanese.

Analisi del Contesto

La deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. 2569/2014 prevede che gli enti gestori di strutture sociosanitarie debbano redigere una relazione annuale esplicativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente tenendo conto delle azioni, eventualmente, migliorative ed integrative intraprese.

A far data dal 1 gennaio 2016, la riforma regionale avviata con l'emanazione della l.r. n.23/2015 ha definito l'assetto organizzativo e gestionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie dando avvio, di fatto, al percorso evolutivo del Sistema Sociosanitario Lombardo (SSL) che pone le basi per l'adeguamento del servizio alle nuove complessità che si svilupperanno superando così le logiche di netta divisione tra le politiche sanitarie e quelle sociosanitarie sino ad ora intraprese.

Tale legge ha istituito le Aziende socio sanitarie territoriali, riordinando così l'erogazione dei servizi nell'ambito dei due poli di offerta rappresentati dal "polo ospedaliero" e dalle "rete territoriale", afferenti alla Direzione Generale, che definiscono la gamma di prestazioni erogabili nell'ambito delle ASST costituite. Nell'ASST Rhodense si è aggiunta la gestione della R.S.A. "Sandro Pertini", struttura residenziale per anziani gestita, e del Centro Diurno Integrato ad essa afferente.

L'ASST Rhodense, gestore delle unità d'offerta richiamate al capoverso precedente, ha adottato nel corso degli anni tutti gli atti di programmazione delle attività aziendali che comprendono, anche, quelle riguardanti l'unità d'offerta RSA Sandro Pertini.

In particolare l'ASST Rhodense ha adottato:

- a) il Piano d'organizzazione aziendale strategico approvato con la deliberazione di Giunta regionale della Lombardia n. X/6609 del 19 maggio 2017; deliberazione n. 4903 del 21/06/2021 (DL): Modifiche al piano di organizzazione aziendale strategico (POAS) dell'ASST Rhodense proposte con deliberazione del DG n. 580 del 04/06/2021;

- b) il Piano delle performance aziendale per il triennio 2021-2023 con la deliberazione n. 64 del 28 gennaio 2021;
- c) il Piano triennale del fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025 con la deliberazione n. 132 del 31/01/2023;
- d) il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022 – 2024 con la deliberazione n. 422 del 13/04/2022;
- e) il bilancio economico preventivo dell'esercizio 2022 con la deliberazione n. 288 del 21 marzo 2022.

LA RSA SANDRO PERTINI

In particolare, la R.S.A. "Sandro Pertini" ha le seguenti caratteristiche organizzative:

- è una struttura residenziale protetta accreditata per 300 posti letto, di cui 225 posti letto attivi e contrattualizzati, dotata di personale qualificato, con particolare esperienza nel fornire cure personali adeguate finalizzate al mantenimento del benessere della persona anziana;
- è una sede di servizi aperti al territorio, ai quali le persone anziane, in particolari situazioni di bisogno, possono accedere per la fruizione di prestazioni e servizi di tipo alberghiero, assistenziale e socio-sanitario;
- è un centro di interventi qualificati, per persone anziane, inserito in una rete di servizi socio-assistenziali e sanitari di base;
- ha introdotto il Codice Etico comportamentale secondo principi e valori etici comportamentali aziendali, implementandolo, ai sensi delle Linee guida Regionali. Il documento risulta consultabile sul sito web aziendale all'indirizzo www.asst-rhodense.it;
- nell'ottica del miglioramento continuo della qualità l'Azienda si prefigge siano svolte periodiche verifiche ispettive interne da parte di personale adeguatamente formato, al fine di monitorare il servizio offerto così da pianificare eventuali azioni preventive o correttive.

La RSA Sandro Pertini è costituita da due fabbricati che si elevano per 6 piani fuori terra ed un piano sotterraneo.

E' dotata di un ampio parco con percorsi passeggiata immersi nel verde, facilmente accessibili e protetti, oltre ad un gazebo in legno.

Nel 2017 è stato inaugurato il " Giardino Alzheimer " quale percorso di cammino protetto voluto per consentire, anche a soggetti con decadimento cognitivo, facilità d'orientamento con garanzia di sicurezza, libertà di movimento, privacy e serenità. Una serie di piante e fiori circondano il percorso offrendo al soggetto stimolazioni sensoriali ottiche, odorose e

tattili che aprono a ricordi della memoria antica. In tale contesto, specie nelle stagioni primaverile ed estiva, si svolgono attività socializzanti, educative e riabilitative.

In ottemperanza alla *mission* aziendale, la RSA Sandro Pertini opera nelle seguenti aree d'intervento:

AREA ANZIANI

Attraverso la gestione dell'unità di offerta residenziale

TIPOLOGIA E VOLUME DELLE ATTIVITA'

RSA

L'unità d'offerta residenziale per anziani, in stato di parziale o totale non autosufficienza fisica e/o psichica, offre una capienza contrattualizzata massima di n. 225 posti letto suddivisi in diversi nuclei, tra cui uno dedicato alle persone affette da disturbi della memoria e disturbi del comportamento (DMDC), che offre 20 posti letto specificatamente dedicati, ed uno, sempre di 20 posti letto, che offre assistenza ai pazienti ex OP ed a pazienti *psicogeriatrici*.

Tutti i 225 posti letto attivi sono accreditati e a contratto con Regione Lombardia.

L'obiettivo che ci si prefigge annualmente è di assistere nel miglior modo possibile e professionale gli ospiti, garantendo loro l'adeguata e necessaria assistenza secondo le normative e gli standard gestionali e organizzativi vigenti e, di conseguenza, saturare i posti letto disponibili.

I volumi delle attività sono definiti dalla contrattazione con l'ATS competente territorialmente, trattandosi di posti interamente accreditati.

L'ATS della Città Metropolitana di Milano ha adottato il provvedimento relativo alla stipula e sottoscrizione del contratto definitivo e budget dell'anno 2022 per le UdO sociosanitarie della rete territoriale consolidata, ai sensi ed in attuazione di quanto previsto dalla d.g.r. n. XI/6387 del 16/05/2022. La scheda di budget allegata al contratto sottoscritto con l'ATS Città Metropolitana di Milano avrebbe riconosciuto per l'anno 2022 un importo pari a € 3.513.842,00 ma la produzione ne ha generati solo € 2.497.482,00.

L'anno 2022 è stato caratterizzato da una progressiva riduzione delle infezioni da COVID 19 sia nella popolazione generale che all'interno della RSA. Sono state mantenute le disposizioni prescritte della ATS e recepite all'interno dell'IO relativo.

Il 2022 è stato però caratterizzato per la nostra RSA dalla dichiarazione di fallimento della Cooperativa CARPE DIEM che non è più stata in grado di fornire il personale infermieristico necessario a seguito, inizialmente, di dimissioni per concorsi e successivamente, per mancati pagamenti delle prestazioni erogate. Ciò ha comportato la

necessità di bloccare temporaneamente gli ingressi degli ospiti per poter essere in grado di assicurare un'assistenza adeguata agli ospiti presenti con solo il personale interno, a causa di mancato supporto da parte della Direzione ospedaliera. Gli unici ingressi che sono stati effettuati sono stati a compensazione dei decessi.

Visite parentali

Sulla base delle disposizioni emanate da Regione Lombardia/ATS la RSA Pertini ha proseguito nel mantenere l'accesso ai familiari pur con le precauzioni legate all'utilizzo dei dispositivi di protezione personale come da IO sopra citato. La visita avviene previa prenotazione agli uffici degli educatori per massimo due familiari per ospite e per un massimo 45 minuti. Le visite sono possibili per tutti i giorni della settimana previo accordo con il personale educativo e sanitario, soprattutto per quanto riguarda la visita di pazienti allettati.

ALTRE ATTIVITA'

Viene mantenuta una attività educativa sia di reparto che nelle zone comuni, così come quelle di tipo riabilitativo.

PIANI FORMATIVI

L'ente attua la formazione del proprio personale attraverso momenti di formazione interna e inviando il proprio personale a corsi formativi esterni alla RSA anche organizzati dalla stessa ASST Rhodense. A tal fine, annualmente, è predisposto un piano formativo trasmesso alla regione. Oltre la formazione obbligatoria l'oggetto delle attività formative verte sugli specifici campi d'interesse e d'intervento per il proprio target.

La documentazione che attesta la frequenza da parte degli operatori alle attività formative svolte, sia interne sia esterne, è conservata dalla coordinatrice infermieristica che ne cura l'archiviazione e la conservazione.

Tra le attività formative di particolare interesse cui hanno partecipato tutti gli operatori della RSA, si segnalano:

1. Corso di aggiornamento "La continua e quotidiana necessità di interfacciarsi con utenti interni (ospiti RSA) e utenti esterni (familiari, visitatori, volontari) in questo particolare periodo di pandemia richiede ancora maggior attenzione per le nuove problematiche che ci si trova ad affrontare".
2. Corso di aggiornamento "La necessità di poter utilizzare al massimo delle potenzialità gli applicativi aziendali maggiormente utilizzati in ambito amministrativo"

3. Corso di aggiornamento: "Il buon utilizzo degli strumenti informatici si rende necessario nell'attuale contesto lavorativo"
4. Divulgazione dei nuovi protocolli aziendali e aggiornamento triennale di quelli esistenti a tutto il personale sanitario.
5. Divulgazione nuove istruzioni operative rispetto all'andamento pandemico.
6. Analisi retrospettive inerenti aspetti assistenziali nelle RSA
7. Partecipazione alle analisi presentate ai Congressi Nazionali AIP SIGG e presso l'ISS

SITUAZIONE ECONOMICA

Al 31 dicembre 2022 l'attività svolta dalla RSA Sandro Pertini, segnata dalla graduale uscita dal periodo pandemico ma soprattutto gravata dall'emergenza infermieristica, dal punto di vista economico ha raggiunto un esiguo ma positivo risultato, come evidenziato nella tabella 1:

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022				
	RSA 2021	RSA 2022	VAR. 2021/2022	
	TOTALE	TOTALE	VALORE	PERCENTUALE
PRODUZIONE A CONTRATTO ATS MILANO	2.414.277,00	2.497.482,00	83.205,00	3,00
ENTRATE DA FATTURAZIONE ATTIVA	2.172.175,00	2.173.010,00	835,00	1,00
EX OP FASCIA A REMUNERATI DA ATS MILANO	227.550,00	206.502,00	-21.048,00	-9,00
TOTALE	4.814.002,00	4.876.994,00	62.992,00	1,00
GIORNATE	53.656	54.850	1.194	2,00
GIORNI DI CALENDARIO	365	365		
TASSO D'OCCUPAZIONE	65,00	67,00		2,00

L'Organigramma organizzativo e funzionale della RSA, adeguato sia al rispetto degli standard regionali obbligatori sia all'erogazione delle prestazioni sanitarie-assistenziali-educative e riabilitative, si compone delle figure professionali dotate dei titoli abilitativi prescritti e dell'iscrizione ai relativi albi professionali d'appartenenza ove dovuta.

Nell'allegato (n. 1) sono riportate le risorse umane, a disposizione della RSA Sandro Pertini nel periodo, suddivise per profilo professionale. Preponderante numericamente è il profilo professionale dell'OSS che rappresenta la risorsa maggiormente utilizzata per garantire, nel miglior modo possibile, l'assistenza necessaria e dovuta agli ospiti, mentre la carenza del personale infermieristico, a livello nazionale, ci ha costretto a ridistribuire le risorse rimaste. Allegato a detto documento vi è l'Organigramma organizzativo e funzionale.

Le prestazioni professionali e lavorative rese dal personale impiegato nella RSA Sandro Pertini sono esplicate, in termini generali e per ogni figura professionale, nel documento allegato (n. 2) denominato piano di lavoro organizzativo anno 2022 della RSA Pertini.

Nella RSA Sandro Pertini è attiva la reperibilità medica notturna e pomeridiana nei giorni festivi, garantita dal personale interno.

I servizi appaltati all'esterno, quindi non gestiti direttamente dalla struttura, sono principalmente:

- ristorazione per gli ospiti e per i dipendenti;
- pulizia ed igiene ambientale;
- lavaggio biancheria piana, divise personale sanitario ed assistenziale ed indumenti personali degli ospiti;
- raccolta e conferimento dei rifiuti speciali ed infettivi ad impresa specializzata con frequenza bisettimanale;
- controllo degli impianti idrici per la verifica dei livelli di legionellosi.

L'attività infermieristica per tutta la RSA dal mese di novembre è stata garantita da infermieri inviati dalla ASST Rhodense (nei mesi precedenti è stata assicurata dai 4 coordinatori della RSA) mentre il servizio di assistenza OSS del nucleo Mercurio è stato garantito dagli stessi operatori della cooperativa assorbiti dall'agenzia interinale.

La turnistica del personale è garantita mediante l'elaborazione dei turni di lavoro per tutte le figure professionali.

La RSA Sandro Pertini ha adottato la Carta dei Servizi che è stata aggiornata, da ultimo, nel mese di agosto 2021. Essa è esposta nella struttura ed è a disposizione di chiunque voglia consultarla, oltre ad essere allegata ai contratti d'ingresso stipulati.

E' pubblicata sul sito internet dell'ASST Rhodense, ente gestore della RSA Sandro Pertini.

ATTIVITA' ESPLETATE

Ambito clinico

PIANO DI LAVORO ATTIVITA' MEDICA DI RSA

L'attività medica in RSA si svolge con diversi interventi secondo due modalità: una di tipo periodico e stabile per tutti i ricoverati con alcune azioni che si ripetono secondo una programmazione ciclica degli interventi ed una che richiede una costante revisioni degli interventi a seconda delle acuzie intercorrenti. Nella sottostante tabella sono elencate le principali attività mediche in funzione della loro frequenza.

Attività mediche routinarie per ogni nucleo	Frequenza settimanale media	Frequenza mensile	Frequenza trimestrale/semestrale
Visita di accettazione nuovo ospite con esame obiettivo e raccolta anamnesi patologica e compilazione FASAS e scale di valutazione	Variabile a seconda della mortalità		
Revisione PAI e PI in equipe e scale di valutazione		circa 5	Tutti gli ospiti ogni 6 mesi
Revisione sosia			Tutti gli ospiti ogni 3 mesi
Compilazione e revisione della terapia		1 volta mese salvo verifiche intercorrenti	
Prescrizioni terapeutiche	Attività più o meno quotidiana per revisione costante delle terapie quando necessita		
Prescrizione ausili o proposta di	In base alle necessità dei nuovi pazienti/quelli già in		

prescrizione	struttura		
Revisione delle prescrizioni di contenzione	Quando necessario		Monitoraggio ogni 3 mesi
Revisione delle indicazioni e prescrizioni alimentari tipologia e solidità del cibo	Quando necessario		
Contatti con i familiari telefonici o de visu con programmazione	Quotidiani per i casi instabili periodici per gli altri anziani		
Medicazioni e revisione lesioni cutanee in collaborazione con gli infermieri	Variabili a seconda delle condizioni cliniche		
Contatti con gli specialisti interni o esterni	Variabili a seconda delle condizioni cliniche		
Colloqui con il personale socioassistenziale, educativo, amministrativo, infermieristico e con i volontari	Variabile in base a necessità		
Revisione delle indicazioni complessive per gruppi o per singoli ospiti con equipe allargata	Variabile in base a necessità		
Revisione delle indicazioni	Variabile in base a		

complessive per gruppi o singoli ospiti in equipe ristretta di nucleo Quotidiani per i casi instabili periodici per gli altri anziani	necessità		
Compilazione lettere di dimissione con indicazioni terapeutiche, assistenziali, prognostiche e suggerimenti per la prosecuzione degli interventi assistenziali	Variabile in base a necessità		

Anche l'attività del **podologo** è stata sospesa in quanto figura fornita dalla cooperativa Carpe Diem.

Nel 2022 è proseguita l'attività vaccinale degli ospiti della RSA Sandro Pertini avviata negli anni precedenti, somministrando vaccino antinfluenzale e vaccino anti pneumococco. Inoltre, ovviamente, è proseguita l'attività vaccinale anti Covid prevista dai protocolli ministeriali.

PIANO DI LAVORO ATTIVITA' INFERMIERISTICA

Il piano di lavoro costituisce un fondamentale riferimento organizzativo e uno strumento "in progress" da concretizzarsi con la flessibilità necessaria al mutare delle situazioni, nella continua valutazione rispetto alla sua effettiva rispondenza ai bisogno delle persone, nella sua capacità di integrarsi con l'organizzazione del lavoro delle altre figure professionali presenti in struttura/nucleo. Di seguito si rappresenta la schematizzazione di un Piano di lavoro del personale infermieristico esemplificativo e non esaustivo di una giornata tipo:

Piano di lavoro turno mattutino:

- passaggio di consegne, pianificazione dell'attività assistenziale con il personale di assistenza di base (OSS);
- giro di controllo degli ospiti;

- somministrazione terapia, rilevazione dei parametri vitali, assistenza nell'alimentazione;
- esecuzione dell'igiene degli ospiti allettati e degli ospiti con particolari deficit motori/cognitivi; esecuzione di medicazioni;
- visita degli ospiti con il personale medico per l'aggiornamento diagnostico-terapeutico-assistenziale; smistamento richieste esami diagnostici; aggiornamento documentazione infermieristica. Collaborazione con il personale assistenziale per l'effettuazione del bagno assistito e partecipazione alle attività di animazione e socializzazione; accompagnamento ospiti in bagno e aiuto nella deambulazione;
- somministrazione terapia durante il pranzo, sorveglianza nella corretta applicazione di diete speciali o individuali, supervisione rispetto al "porzionamento", assistenza nell'alimentazione;
- accompagnamento ospiti in bagno, cambio presidi di assorbenza, assistenza ospiti nel riposo;
- passaggio di consegne con l'équipe del turno successivo.

Piano di lavoro turno pomeridiano:

- passaggio e lettura della consegna del turno precedente, pianificazione dell'attività assistenziale con il personale di assistenza di base (OSS);
- giro di controllo degli ospiti;
- guida e controllo delle attività assistenziali, somministrazione terapia e supporto nell'assistenza diretta all'ospite;
- partecipazione alle attività di animazione e socializzazione, riordino del carrello della terapia;
- somministrazione terapia;
- sorveglianza nella corretta applicazione di diete speciali o individuali, supervisione rispetto al "porzionamento", assistenza nell'alimentazione;
- passaggio di consegne con l'équipe del turno successivo.

Piano di lavoro turno notturno:

- Passaggio e lettura della consegna del turno precedente con presa visione delle eventuali problematiche e criticità assistenziali: pianificazione dell'attività assistenziale con il personale di assistenza di base (OSS);
- Monitoraggio costante degli ospiti, riordino carrelli;

- Passaggio di consegne con l'équipe del turno successivo.

Al piano sopra descritto si aggiungono gli interventi specifici della professione, trasversali all'orario di servizio:

- Attività relazionale informativa ed educativa con il parente/caregiver dell'ospite al fine di coinvolgerlo attivamente nel percorso di cura;
- Esecuzione di procedure diagnostico/terapeutiche invasive al letto dell'ospite;
- Gestione delle situazioni di emergenza/urgenza clinica;
- Partecipazione alle riunioni di équipe, aggiornamento PAI;
- Tutoraggio del neo assunto;
- Affiancamento agli operatori di supporto nell'espletamento delle attività assistenziali e relazionali, finalizzate al loro empowerment;

Durante tutto il turno notturno l'infermiere è il **RESPONSABILE PER LA SICUREZZA** per l'intera struttura. Pertanto dovrà sovrintendere a tutte le procedure previste dal piano per la sicurezza.

Ambito educativo, di animazione, di socializzazione

L'Educatore agisce principalmente nella sfera della 'Relazione' che rappresenta il focus centrale del suo intervento utilizzando come strumenti principali l'ascolto e l'empatia.

Elabora Progetti Educativi Individualizzati (PEI), operando all'interno di un servizio educativo che si pone come finalità di tutti gli interventi la *RIMOTIVAZIONE alla VITA* rappresentando, quindi, un punto fondamentale di riferimento per la vita socio – relazionale degli ospiti in RSA.

Il servizio educativo collabora con gli altri professionisti sanitari e sociali in un'équipe multidisciplinare che ha in carico la persona condividendo i Progetti Individualizzati (PI).

L'interazione e l'integrazione nel gruppo di lavoro è l'unica modalità per garantire servizi ed ambienti che si prendano cura della persona in modo completo, con interventi efficaci secondo logiche di efficienza, sostenibilità ed umanizzazione delle cure.

Finalità degli interventi

I Progetti Educativi Individualizzati (PEI) perseguono lo scopo di accompagnare ciascun Ospite, attraverso le attività nei diversi momenti di vita proponendosi il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire e stimolare le capacità di socializzazione;
- Valorizzare l'ospite attraverso il recupero delle proprie capacità residue ed esperienziali;
- Garantire un adeguato ed idoneo percorso di vita, interpretando e dando voce al singolo individuo nel rispetto dei principi di umanizzazione dei servizi;
- Mantenere/Migliorare le funzioni cognitive;
- Potenziare i contatti e le relazioni con il territorio, favorendo un riconoscimento della RSA oltre che all'esterno, anche attraverso un coinvolgimento all'interno (ulteriore apertura a proposte di organizzazione di eventi/feste interni, potenziamento dell'apporto del Volontariato, potenziamento del confronto intergenerazionale con le Scuole);
- Coinvolgere e sostenere i familiari/caregiver (Gruppo di auto mutuo aiuto).

Piano d'intervento

L'educatore professionale si occupa di introdurre l'Ospite anziano nella sua nuova realtà, fatta di ritmi e regole, ma anche di opportunità completamente sconosciute o non sempre accettate.

In RSA, molte delle attività proposte sono improntate a ricreare un clima familiare ed accogliente, stimolante e non opprimente, che sappia valorizzare le attitudini, il sapere, le capacità, dove l'attenzione sia rivolta a valorizzare la persona con la sua storia.

Le **Attività** di tipo relazionale, socializzante, cineforum, musicale, stimolazione cognitiva, cura del sé e artistica, hanno ripreso un andamento più stabile.

Ambito della Terapia Occupazionale

Introduzione

La Terapia Occupazionale è un trattamento globale che include aspetti fisiologici, psicologici, pedagogici e sociali; promuove la salute ed il benessere attraverso l'occupazione con un approccio centrato sulla persona coinvolgendo l'intera personalità dell'individuo e dell'ambiente che lo circonda favorendone la partecipazione.

Finalità

L'obiettivo prioritario per la Terapia Occupazionale è mantenere o riconquistare l'autonomia e l'indipendenza della persona presa in esame, in riferimento al quadro funzionale analizzato attraverso la valutazione funzionale del paziente si identificano gli obiettivi specifici a breve e a lungo termine e, mediante la prescrizione terapeutica, a cui fare riferimento si effettua la stesura del programma riabilitativo individualizzato (**PRI**) mirato alla riduzione/risoluzione del grado di dipendenza motoria e funzionale del paziente stesso, la metodologia operativa da adottare e gli strumenti necessari per il monitoraggio dell'efficacia del suddetto programma riabilitativo.

- Attivazione delle funzioni cognitive residue
- Gestione dei disturbi comportamentali
- Incrementare la partecipazione nelle attività quotidiane
- Individuazione adattamenti ambientali
- Individuazione ausili personalizzati
- Individuazione di attività significative per incrementare il livello di partecipazione
- Individuazione grado di autonomia nelle attività del vivere quotidiano (BADL e nelle IADL)
- Mantenimento dell'autonomia nelle attività del vivere quotidiano (BADL, IADL)
- Miglioramento gestione assistenziale e addestramento caregiver

Intervento

L'intervento riabilitativo specifico della terapia occupazionale mira a: tradurre in modo funzionale le attività motorie acquisite, recuperate o residue; studiare e sviluppare le soluzioni alla disabilità attraverso l'uso di ausili, di ortesi, mediante modifiche ambientali e counseling sulla gestione assistenziale.

Metodologia

I programmi riabilitativi utilizzano, a seconda del livello di disabilità, due diverse metodiche:

- metodo restitutivo: finalizzato al recupero / ripristino della funzione;
- metodo compensativo: finalizzato all'impiego di adattamenti ambientali e/o strategie compensative per ottimizzare la funzione e la performance nelle occupazioni quotidiane avvalendosi di strumenti di valutazione: NPI, ADL, I-ADL, PPT, MMSE, LOTCA-G, LISTA INTERESSI

La frequenza e l'intensità dell'intervento tengono conto della resistenza fisica, il livello di motivazione e il grado di attenzione e possono influenzare l'andamento delle sedute.

Strumenti

- Allenamento nelle attività quotidiane, sociali e ludico/ricreative
- Allenamento nelle BADL - IADL,
- Arteterapia
- Attività individuali e/o in piccolo gruppo
- Attività significative per aumentare il grado di autostima
- Counseling al caregiver sulla comunicazione verbale e non verbale
- Facilitazione dell'attività ed eventuali adattamenti per una buona performance occupazionale
- Individuazione ausili e impiego di ausili
- Insegnamento di strategie compensatorie
- Memory training
- Musicoterapia (attiva, di ascolto, ambientale)
- Orientamento alla realtà
- Strategie per mantenere la sicurezza nello svolgimento delle BADL
- Suggerimenti sulla routine quotidiana
- Terapia ambientale, consulenza sugli adattamenti ambientali

- Terapia della reminiscenza, Validation Therapy
- Training al caregiver per la gestione assistenziale del malato
- Training cognitivo attraverso attività specifiche
- Uso graduale di oggetti e contesti che evocano risposte motorie automatiche (memoria procedurale)

Ambito Riabilitativo

La figura del fisioterapista all'interno delle RSA ha un ruolo centrale per favorire il recupero dei problemi articolari, motori e neurologici degli anziani assistiti. I programmi riabilitativi sono volti alla prevenzione, correzione e al recupero funzionale, in collaborazione con un'equipe multidisciplinare.

Obiettivi:

- Costruire uno schema di valutazione del paziente personalizzato (PRI, Tinetti-Morse...)
- Modulare e adattare l'intensità dell'assistenza e degli interventi, rendendoli mirati e specifici
- Individuare gli aspetti di maggior rischio
- Ridurre al minimo il rischio e le conseguenze delle cadute, senza limitare le capacità di movimenti e l'indipendenza funzionale
- Salvaguardare l'autosufficienza e, ove il danno si sia già prodotto, promuovere il recupero dell'autonomia fisica dell'ospite.
- Educare all'utilizzo degli ausili: favoriscono l'autonomia della persona
- La scelta degli ausili non deve essere standardizzata, ma specifica per singola persona.

Interventi generali:

- Sono indirizzati prevalentemente alla forza muscolare e alla coordinazione neuromotoria che col tempo diminuiscono le capacità funzionali dell'individuo

Interventi specifici:

- Esercizi di controllo posturale: consentono al paziente di riappropriarsi del modo corretto di tenere una posizione corretta, tipo quella seduta.

CUSTOMER SATISFACTION

L'ente provvede alla rilevazione della customer satisfaction per gli utenti e familiari attraverso la somministrazione di appositi questionari, per la maggior parte somministrata durante le visite dei parenti; dove non possibile sono stati inviati per posta elettronica. La

cadenza di somministrazione, la diffusione e la pubblicizzazione di risultati avviene a cura del responsabile, comunque con cadenza annuale, secondo le scadenze previste dalla normativa regionale.

Si ritiene utile riportare i dati di customer per l'anno 2022 per l'impatto positivo che essi hanno e per le attività di confronto e di miglioramento per l'anno in corso.

Nella rilevazione i risultati del questionario somministrato si possono così sintetizzare:

Consegnati n. 136

Ritornati n. 101

Dalle risposte contenute nei questionari si osserva, in generale una conferma più che notevole della soddisfazione degli ospiti e dei loro familiari nell'ambito delle attività propriamente assistenziali, sanitarie, riabilitative ed educative (mediamente tra l'80 e il 90% degli intervistati si dichiara soddisfatto).

Preme, in ogni caso, rilevare che sia gli ospiti che i loro familiari hanno tratto giovamento ed hanno apprezzato l'attività complessiva loro erogata nel corso dell'anno 2022 come si può facilmente dedurre dalle risposte ad alcune precise domande del questionario. In particolare:

1. VALUTAZIONE NELL'INSIEME DELL'OSPITALITA' OFFERTA: 89% risponde molto positivamente o positivamente;
2. BENEFICIO TRATTO DAL RICOVERO: la gran parte degli ospiti e dei parenti risulta soddisfatta del ricovero;
3. CONFORT DEGLI AMBIENTI: il 75% lo ritiene adeguato e confortevole
4. PULIZIA DEGLI AMBIENTI: il 60% lo ritiene buono o ottimo

In merito, invece alle criticità rilevate, tra le risposte aperte, i familiari hanno evidenziato le seguenti:

- La fatiscenza della struttura vista dall'esterno
- Le continue restrizioni Covid con la conseguente limitata possibilità di visitare i propri cari
- Il servizio ristorazione scarso nella quantità e nella qualità e ripetitivo nell'elaborazione dei piatti
- Il servizio di lavanderia dei capi. A questo proposito la RSA ha sempre cercato di mettere in atto strategie al fine di ridurre o quanto meno arginare tale inefficienza:

- si raccomanda ai parenti di apporre etichette e codice colore (che identifica il reparto di appartenenza) su ogni capo di abbigliamento;
- si raccomanda ai parenti di compilare in modo dettagliato e preciso la lista completa del numero e tipologia dei capi di abbigliamento;
- si consiglia ai parenti di NON portare per i propri congiunti capi delicati e/o in lana per evitare che si possano rovinare dopo lavaggi ad alte temperature;
- si raccomanda ai parenti di aggiornare, periodicamente, la lista dei vestiti per tipologia e numero di capi;
- si raccomanda ai parenti quando acquistano nuovi capi di abbigliamento, oltre che apporre etichette e codice colore ed aggiornare la lista, di conservare gli scontrini di pagamento per poter ottenere il rimborso per l'eventuale perdita e deterioramento degli indumenti inviati in lavanderia;
- nel caso in cui i capi di abbigliamento siano smarriti o ritornino rovinati, dopo segnalazione fatta dal personale di assistenza o dai parenti, s'invia una comunicazione alla società che gestisce il servizio di lavanderia per le verifiche del caso, chiarimenti ed, in ultima istanza, il rimborso dell'eventuale danno subito dall'ospite.
- La pulizia degli ambienti per il 13% degli ospiti risulta scadente.

Miglioramento della qualità organizzativa e assistenziale nel rispetto dei principi di umanizzazione delle cure

In adempimento alla normativa vigente, l'ASST Rhodense, ente gestore del RSA Sandro Pertini, come riportato all'inizio della presente relazione, ha approvato il proprio documento di modello organizzativo e codice etico comportamentale attraverso i quali si concorre a costruire un modello di organizzazione e gestione idoneo ad assicurare il rispetto degli standard tecnico strutturali, gestionali, la valutazione dei rischi e predisposizione di misure di prevenzione e protezione, attività di natura organizzativa, di sorveglianza sanitaria, di informazione e formazione dei lavoratori, di vigilanza e rispetto delle procedure di lavoro, di verifiche periodiche in ordine all'applicazione ed efficacia di quanto adottato.

Infine un'attenzione al benessere degli operatori completa il quadro degli interventi programmati poiché annualmente è somministrato direttamente dall'Azienda in remoto un questionario agli operatori per la valutazione della soddisfazione professionale al fine di "misurare" il benessere lavorativo.

Unitamente alle iniziative esposte, la RSA Sandro Pertini utilizza una serie di indicatori per completare la valutazione annuale mediante l'analisi, a cui la RSA Pertini aderisce, della comparazione effettuata a cura dell' Osservatorio Settoriale sulle RSA della LIUC – Università Cattaneo che redige, al termine dello studio di osservazione, uno specifico report denominato "indicatori di performance organizzativo-assistenziali". I risultati del report ed i vari indicatori utilizzati, anche comparativi tra le varie RSA partecipanti, sono un utile strumento di lavoro per analizzare in profondità i processi organizzativi-assistenziali-gestionali in essere nella RSA finalizzati soprattutto al loro miglioramento ed implementazione.

Obiettivi pianificati per l'anno 2023:

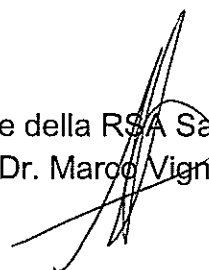
In considerazione della progressiva riduzione del tasso di infezione di Coronavirus, si auspica un graduale ritorno al libero accesso nella struttura da parte dei parenti e comunque si mantiene in uso il servizio che permette agli ospiti di comunicare con i parenti tramite videochiamata. Si cercherà anche di favorire l'uscita dalla struttura degli ospiti, quando accompagnati dai familiari.

DIFFUSIONE DEL PRESENTE PIANO PROGRAMMATICO

La diffusione del presente documento e la sua condivisione con tutti gli operatori della RSA avviene tramite pubblicazione nel sito internet aziendale.

Garbagnate Milanese, 31 marzo 2023

Il Direttore della RSA Sandro Pertini
Dr. Marco Vignati



ALLEGATO n. 1: Descrizione quantitativa e qualitativa risorse umane e organigramma RSA Pertini 2022

ALLEGATO n. 2: Piano di lavoro e programma anno 2023 RSA Pertini

